

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

ANDRÈS SEGOVIA

in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

15
domenica 24 settembre 2006

Unità
10
LO SPORT

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

ANDRÈS SEGOVIA

in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

L'impegno

«La Federcalcio chiederà negli arbitri integrale conferma delle sanzioni inflitte dalla Corte Federale». La prima nota ufficiale del neo commissario Pancalli ribadisce la volontà di non cancellare Calciopoli, smentendo accordi su sconti per le penalizzate



Moto Gp 7,00 Italia1



Ciclismo 10,25 Rai3

IN TV

■ **4,00 Italia1**
Moto, Gp Giappone125
■ **5,15 Italia 1**
Moto, Gp Giappone 250
■ **7,00 Italia1**
Moto, Giappone Motogp
■ **9,00 Rai3**
Maratona di Torino
■ **10,25 Rai2**
Ciclismo, camp. mondiali
■ **13,00 Italia1**
Guida al campionato
■ **15,00 SkySport1**
Reggina-Torino

■ **16,55 Italia1**
Domenica Stadio
■ **17,00 SkySport1**
Sky Calcio Show
■ **18,00 SkySport2**
Volley, Roma-Trento
■ **18,20 Italia1**
Ultimo minuto
■ **20,30 SkySport2**
Rugby, Parma-Calvisano
■ **22,30 Rai2**
Domenica Sportiva
■ **22,35 Italia1**
Controcampo

Milan, solo rimpianti: brusca frenata a Livorno

Dopo tre vittorie rossoneri bloccati sullo 0-0. Rigore negato ad Ambrosini, nella ripresa traversa di Morrone

di Luca De Carolis

LA RINCORSA del Milan si ferma a Livorno. Dopo tre vittorie consecutive, ieri i rossoneri hanno pareggiato per 0 a 0 in Toscana. Un risultato che, vista l'iniziale penalizzazione di 8 punti, li lascia a quota 2, ossia a -7 dal Palermo capolista. Il Milan parte con Inza-

ghi e Oliveira in attacco e Seedorf in cabina di regia. A causa del consueto turn over vanno in panchina Cafu, Pirlo e Gilardino. Dopo tre minuti di gioco, Maldini si blocca per un problema muscolare. Ancelotti lo sostituisce con Kaladze. Il contrattempo non frena i rossoneri, che alzano subito i ritmi. All'8 il Milan sfiora il gol: l'ottimo Seedorf serve in area Inzaghi, che smarca Oliveira. Il brasiliano, completamente solo, tira però addosso ad Amelia in uscita. I rossoneri controllano il gioco, il Livorno riparte in contropiede. Un minuto dopo Lucarelli viene fermato da Nesta in piena area. Al 39' Ambrosini cade in area dopo essere entrato in contatto con Grandoni. L'arbitro Ayroldi fa proseguire, ma l'intervento del difensore amaro è quanto meno dubbio. Il Livorno si vede solo al 42' con uno sbilenco tiro di Lucarelli da posizione decentrata. Il secondo tempo riparte sulla stessa falsariga del primo: il Milan spinge, il Livorno controlla. Kaká ci prova un paio di volte da fuori, senza fortuna. All'11 esce Lucarelli per un problema muscolare. Al suo posto entra Bayakoko, che si rivela l'arma in più dei toscani. La velocità dell'attaccante mette infatti in grande difficoltà il Milan, e al 14' propizia la prima, clamorosa palla gol del Livorno: Morrone, con Dida già in terra, prende la traversa da pochi passi. Ancelotti corre ai ripari inserendo Jankulovski al posto dello spento Favalli. Un minuto dopo Inzaghi manca la rovesciata da ottima posizione. Il ritmo si fa molto alto, pur con tanti errori. Al 23' Ancelotti si gioca l'ultimo cambio, mettendo Pirlo al posto di Gattuso. I rossoneri rimangono così con un unico incontrista a centrocampo, Ambrosini. Il Livorno, trascinato da Morrone, guadagna metri. Al 31' Inzaghi cerca di sfruttare un errore di Rezaei in area, portandosi avanti la palla con la mano: arbitro e guardalinee non vedono. Al 35' Kaká stoppa in area, ma il tiro al volo finisce a lato. Il Milan non decolla, complice l'abulia di Oliveira. La partita si sfa spezzettata e scivola senza troppe emozioni verso la fine. L'ultima occasione è ancora dei rossoneri. Al 90' Pirlo azzecca il primo lancio della serata, mettendo Oliveira da solo davanti ad Amelia: il portiere però è molto bravo nel bloccarlo in uscita. Nei cinque minuti di recupero non succede nulla. Il Livorno festeggia, gli ospiti masticano amaro: la vetta della classifica è più lontana.

Livorno 0
Milan 0

LIVORNO: Amelia; Grandoni, Rezaei, Galante; Balleri (48' st Pavan), Filippini, Passoni, Morrone, Pfoertzel; Vigiani; Lucarelli (11' st Bakayoko). Allenatore: Arignoni.
MILAN: Dida; Bonera, Nesta, Maldini (4' pt Kaladze), Favalli (19' st Jankulovski); Gattuso (24' st Pirlo), Ambrosini, Seedorf; Kaká; Inzaghi, Oliveira. Allenatore: Ancelotti.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta
AMMONITI: Nesta, Passoni, Balleri, Ambrosini, Bonera
NOTE: Spettatori 11 mila circa



Il milanista Ambrosini e il livornese Balleri durante un contrasto Foto di Franco Silvi/Ansa

CATANIA-MESSINA 2-2 I tifosi catanesi lanciano bombe carta e pietre contro la polizia: tre agenti feriti. Il questore: «Sembrava di essere in Libano»

Gol ed emozioni, il derby siciliano accontenta tutti

Catania 2
Messina 2

CATANIA: Pantanelli; Silvestri, Stovini, Sottit, Falsini; Baiocco, Biso (40' st Mile-si), Caserta; Mascara, Spinesi (23' st Sardo), Corona (43' st Del Core).
MESSINA: Storari; Rea, Zanchi, Iuliano, Parisi; Coppola, Cordova, Masiello, Alvarez (20' pt Floccari); Iliev (39' st Di Napoli); Riganò (25' st Zoro).
ARBITRO: Farina di Novi Ligure
RETI: nel pt 32' Floccari; nel st 13' Mascara, 16' Spinesi, 19' Cordova
NOTE: espulsi Mascara e Iuliano. Ammoniti: Coppola, Caserta, Parisi, Spinesi, Biso.

Non poteva essere una partita come le altre. A Catania il derby più sentito è quello col Palermo, a Messina si pensa sempre a quello dello Stretto. E tuttavia Catania-Messina è da sempre una sfida appassionante e sentita. Lo era sul palcoscenico con poche luci della serie C, quando la rivalità tra le due tifoserie si è accesa per la morte di un tifoso del Messina, Tonino Currò, ucciso da un petardo esploso nella curva nord del vecchio stadio "Celeste". Lo è stata in B, quando le due squadre lottavano per un posto al sole. Quello di ieri, il quinto in assoluto in serie A, non è stato da meno. Catania e Messina hanno regalato spettacolo, gol ed emozioni ai 22

mila del "Massimino". Emozioni sportive rovinata dalla violenza: due poliziotti e un agente della Gdf feriti prima dell'inizio dell'incontro, lancio di bombe carta e pietre contro la polizia, al termine del match, da parte dei tifosi catanesi con risposta a suon di lacrimogeni da parte degli agenti: 281 tifosi fermati, tre gli arresti in flagranza. Il questore Michele Capomacchia ha commentato: «Sembrava di essere in Libano». Tomando allo sport, ha giocato meglio - a tratti divertito - il Catania, stava per vincere il Messina, che è rimasto a guardare a lungo ma alla prima occasione ha colpito. Lo ha fatto a sorpresa con l'uomo che non ti aspetti. Sergio Flo-

cari non aveva ancora giocato quest'anno, colpa di un problema muscolare. Giordano lo ha gettato nella mischia quando si è fatto male Alvarez (guai muscolari), e Floccari ha colpito al primo affondo. Colpa della difesa di Catania, distratta e poco fortunata sul corner di Iliev, e di un rimpallo che lo ha portato a due passi da Pantanelli. Lo 0-1 era un risultato immeritato per i rossazzurri di Marino, che hanno iniziato ad attaccare a testa bassa cercando il pari. Il forcing ha riportato sotto il Catania nel secondo tempo, con Mascara grande protagonista che prima ha colpito una traversa (al 5') e poi ha realizzato di testa il col del pari. La partita poteva

prendere una piega diversa, invece Mascara si è lasciato trasportare dalla felicità, per la gioia ha tolto la maglia e Farina è stato costretto a tirar fuori il secondo giallo. Catania in dieci, ma determinato a ribaltare il risultato. E al 16' è arrivato anche il 2-1 con una punizione di Spinesi, deviata dalla barriera. Il Messina si è svegliato: azione in velocità, sponda di Riganò per Cordova e gol del 2-2 che fa saltare definitivamente tutti gli schemi. Al 23' si torna in parità numerica, perché Iuliano protesta con Farina per un fallo che dice di non aver commesso e l'arbitro lo manda negli spogliatoi, senza che accada più nulla.
Maurizio Licordari

I numeri

Serie A
Classifica: Palermo 9; Messina 8 (*); Inter 7; Roma e Siena 6; Atalanta ed Empoli 5; Catania (*) e Livorno 5 (*); Udinese 4; Sampdoria 2; Milan 2 (*); Parma, Torino, Cagliari, Chievo ed Ascoli 1; Lazio -8; Reggina -12; Fiorentina -16.
(* una partita in più)
Oggi in campo ore 15
Ascoli-Sampdoria (Sky calcio 7, La7 Dt)
Empoli-Palermo (Sky calcio 6, La7 Dt)
Inter-Chievo (Sky calcio 2, Mediaset Dt)
Lazio-Atalanta (Sky calcio 4, Mediaset Dt)
Parma-Roma (Skycalcio5, Mediaset, La7)
Reggina-Torino (Sky calcio 3, Mediaset Dt)
Siena-Cagliari (Skycalcio8, Mediaset, La7)

ore 20,30
Udinese-Fiorentina (Skysport1, La7 Dt)

Serie B
Albinoleffe-Arezzo 0-0
Bari-Vicenza 0-0
Cesena-Pescara 3-3
Frosinone-Spezia 2-2
Genoa-Piacenza 2-0
Juventus-Modena 4-0
Mantova-Crotone 3-0
Napoli-Triestina 1-1
Verona-Brescia 0-1

Domenica:
Treviso-Lecce (ore 19)
Bologna-Rimini (ore 21)

Classifica: Brescia 10; Genoa 9; Cesena 8; Lecce e Mantova 7; Bologna 6 (*); Piacenza 6; Napoli, Albinoleffe, Bari, Spezia 5; Rimini (*) 4; Modena, Triestina e Verona 4; Crotone 3; Frosinone 2; Treviso, Pescara e Vicenza 1; Arezzo -2; Juventus -7.
(* Una partita in meno)

SERIE B Trezeguet (doppietta) lancia i bianconeri: 4-0 al Modena. Al San Paolo beffa triestina Juve a valanga, Napoli bloccato. In testa c'è il Brescia

di Massimo De Marzi

Dopo quattro giornate la serie B ha un solo padrone: è il Brescia di Mario Somma, capace di andare a sbancare il Bentegodi di Verona grazie al gol di Mannini nelle battute iniziali. Le rondinelle hanno staccato il Cesena, salvatosi con affanno (da 1-3 a 3-3) contro il Pescara, in attesa che il Lecce giochi il primo dei due posticipi a Treviso. In un turno che ha visto la Triestina rimontare al San Paolo il Napoli (al solito Bucchi ha risposto nel finale Kyriazis), il Mantova rifilare tre sberle al Crotone e il Genoa risalire al secondo posto grazie al 2-0 a spese del Piacenza, la Juve ha innesta-

to la terza (vittoria consecutiva), rifilandone quattro gol al Modena. I bianconeri hanno sofferto per mezz'ora, contro un'avversaria molto ben chiusa a protezione del portiere Frezzolini, ma poi sono stati sufficienti due lampi di Trezeguet, il gol dell'1-0 e l'assist per il raddoppio di Del Piero (199 reti in carriera con la Signora) per mettere il risultato in casaforte già alla fine della prima frazione. Nella ripresa gli uomini di Deschamps hanno arrotinando il punteggio grazie al solito Trezeguet e a Nedved, mentre la curva Scirea ha attaccato Guido Rossi e l'Inter, trovando pure il tempo di dedicare due striscioni ai protagonisti juventini. Do-



Alex Del Piero Foto Ap

po aver srotolato un enorme "Lapo sei l'anima della nostra curva", dedicato al giovane Elkann, la curva più calda del tifo bianconero è stata molto severa nei confronti del presidente Cobolli Gigli: "Badoglio Gigli capo di un cda di conigli". Dopo aver ridotto la penalizzazione sotto la doppia cifra, la Signora adesso è attesa da tre sfide delicate: sabato prossimo la trasferta di Piacenza, domenica 8 ottobre la sfida all'Olimpico contro il Brescia e a seguire l'arbitrato: se dovesse ottenere un significativo sconto dell'handicap, questa Juve cha ha imparato come si gioca in B può puntare alla promozione diretta.

ESTRAZIONE DEL LOTTO sabato 23 settembre

NAZIONALE	86	33	21	22	8
BARI	81	67	72	7	53
CAGLIARI	9	13	57	44	16
FIRENZE	52	1	38	82	29
GENOVA	59	5	26	22	52
MILANO	39	36	2	83	11
NAPOLI	8	68	23	57	7
PALERMO	75	72	56	38	53
ROMA	23	4	41	77	28
TORINO	88	30	75	8	82
VENEZIA	65	42	16	31	84

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

8	23	39	52	75	81	85	86
Montepremi 4.107.602,52							
Nessun 6	Jackpot €	2.040.695,16	5 + stella				
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 42.765,00			
Vincono con punti 5	€	37.341,85	3 + stella	€ 1.137,00			
Vincono con punti 4	€	427,65	2 + stella	€ 100,00			
Vincono con punti 3	€	11,37	1 + stella	€ 10,00			
			0 + stella	€ 5,00			